

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, PRIMI PASSI INCORAGGIANTI MA RISORSE INADEGUATE

Roma, 25-06-2015. “Il provvedimento sulla *buona scuola* è nel suo complesso accettabile anche se il Governo avrebbe potuto fare di più e meglio”, questa la dichiarazione rilasciata da Giorgio Ambrogioni, Presidente della CIDA che ha proseguito affermando “Il dibattito si è incentrato troppo sul problema dei precari impedendo un approfondimento su questioni ben più di fondo e determinanti per una “buona scuola”. Ciò non toglie che tra le misure previste dal Maxi-emendamento del Governo siano contenute anche novità importanti per avvicinare i giovani al mondo del lavoro.

Ci riferiamo in particolare all’alternanza scuola-lavoro che consentirà agli studenti degli Istituti tecnici, professionali e dei licei di conoscere direttamente il mondo del lavoro.

Si tratta di un passo positivo compiuto nella giusta direzione e che la CIDA apprezza: “l’alternanza scuola-lavoro –continua Ambrogioni- deve fondarsi sull’intreccio virtuoso tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese e le esigenze formative degli studenti”.

Occorre però che le aziende risultino realmente incentivate ad aderire a questa iniziativa iscrivendosi numerose nella sezione del registro delle imprese dedicata all’alternanza. I finanziamenti stanziati dal Maxi-emendamento appaiono insufficienti a coprire gli oneri delle imprese per la formazione e la sicurezza dei giovani con il rischio di vanificare o di limitare notevolmente un progetto di grande valenza sul piano dell’orientamento.

“Serve favorire in ogni modo -ha concluso Ambrogioni- una sinergia costante tra istruzione e mondo del lavoro puntando sulle competenze e sulle professionalità manageriali presenti nelle imprese per lo svolgimento di un’attività di tutoraggio che non frustri le attese dei giovani”.

CIDA è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a **CIDA** sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), FP-CIDA (funzione pubblica), CIMO (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d’Italia), FENDA (agricoltura e ambiente), FNSA (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore CIDA, FIDIA (assicurazioni), SAUR (Università e ricerca).